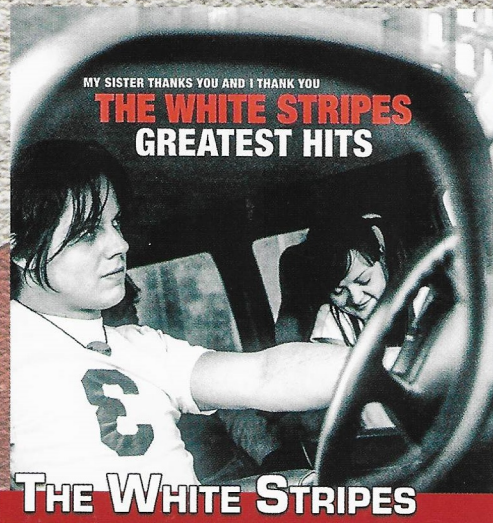


Fedelta

del suono



THE WHITE STRIPES



B.AUDIO B.DPR ONE



ATOMICA AUDIO FLOOR



N° 302



SOTM
SNH-10G



ADVANCE ACOUSTIC
XP-500



PRO-JECT
X1

LEU PRESS FDS - #04 - ISSN 1121-5313
10302 >
9 771121 531001
Prima Immissione 10-04-2021
MENSILE
dal 1991
APR 21
7,00 €

AUDIOPHILE SWITCH SOTM SNH-10G

di Roberto Pezzanera

BIT A BIT

Che potrà mai esserci di audiofilo in uno switch di rete? Cosa mai potrà mai raccontare il malcapitato recensore nello scrivere di banali connessioni LAN che sono ormai tecnologia preistorica in ambito informatico. Il segreto in questi casi è di non pensare secondo logiche tradizionali. Il bit è bit, questo è vero, ma gli apparati elettronici non trasportano bit ma segnali elettrici con tutto ciò che ne consegue, rumore a banda larga incluso.

In passato vi avevo raccontato della mia catena liquida e vi avevo anche descritto tutti le mie riflessioni sulla complessità di allestirla al fine di farla anche solo suonare allo stello livello di un CD player degno di questo nome. Tutto il contrario di quanto si legge in rete, dove la musica liquida è il modo per risparmiare nell'ascolto della musica. Risparmiare 2 volte: la prima evitando di comprare oggetti hifi, tanto i bit sono bit, la seconda evitando di acquistare musica, tanto la posso scaricare, i bit d'altronde sono bit. Nel tempo ho imparato a conoscere molti di questi guru con librerie musicali da decine di TB. Roba che non ti basterebbe una vita intera per ascoltare tutti quei dischi. Ebbene questi santoni pontificano dall'alto della loro saggezza in merito alla facilità di allestire un impianto di musica liquida spendendo due soldi. Qualcuno afferma anche che ha poco senso spendere per un DAC oltre 50 euro, perché a quella cifra si prende già il top che può offrire la tecnologia. D'altronde 20 kHz rappresentano frequenze che era facile gestire già 40 anni or sono. Il bit sempre quello è... Questo santone del ventesimo secolo tendenzialmente non compra le riviste perché già è dotto, non gli serve un secondo parere. Figuratevi a leggere di switch di rete. Sarebbe stata per lui l'ennesima prova che le riviste sono merce per allocchi, scritte e dirette da cialtroni prezzolati che prendono i soldi con la pubblicità di questo o quell'altro marchio. Impossibile pensare che uno switch apporti modifiche al suono di un impianto. Io invece sono curioso e sono stato a lungo alle calcagna del direttore per ricevere oggetti come quello in prova.

UNBOXING

È anche bello ricevere oggetti che non devi sballare chiedendo aiuto a quattro persone. Questo è il caso dello Switch SOTM SNH-10G che arriva in una confezione di cartone e non di legno ebanizzato e al suo interno nessun effetto scenico particolare a giustificare un prezzo niente male: solo lo switch ed il suo alimentatore.

COSTRUZIONE E TECNOLOGIA

La prima cosa rilevante da segnalare è che questo non è uno switch tradizio-

nale modificato in alcune parti, ma come dice SOTM stessa, uno switch progettato e realizzato al fine di ottimizzare le prestazioni di una catena audio. Ma quali sono questi dettagli: un clock molto preciso, tanto per iniziare, ulteriormente aggiornabile con la scheda sCLK-EX, 8 porte RJ45 e 2 porte ottiche SFP, un regolatore di tensione a bassissimo rumore e filtri su ciascuna porta di rete che permettono di abbattere il rumore a banda larga insito nei segnali ethernet. Immagino che alla fine sia questo il proposito. Ridurre il più possibile il rumore che entra nella nostra catena audio. Ebbene si perché lo switch non è esattamente un oggetto della catena audio, non è sul percorso del segnale (a meno che non si usi il protocollo RAVENNA per connettere

In linea generale posso dirvi che i suoi punti di forza sono nella focalizzazione degli strumenti e soprattutto delle voci con un risultato sbalorditivo per quelle maschili, nella trasparenza e nel contrasto che sono sempre a livello di eccellenza e sempre superiori al contesto di riferimento.

DAC e Player), quindi mi immagino che ciò che di negativo possa fare uno switch è di introdurre rumore negli apparati collegati come nel nostro caso il PC che funge da renderer o da trasporto digitale. Lo switch SOTM ha un aspetto elegante e robusto con un frontale silver di forma trapezoidale rovesciata. L'ampia serie di LED che indicano la connessione ed il traffico dati sulle varie porte può essere gestita in "audiofila" maniera. L'interruttore a baionetta sul posteriore infatti presenta 3 stati: spento, acceso con led attivi, acceso con led disattivati.

ASCOLTO

Nella mia catena di ascolto ho inserito il SOTM SNH-10G in cascata al mio switch standard D-Link a cui sono col-

legati i vari apparati come TV, Decoder e appunto trasporto digitale.

Anche con questo switch ho effettuato qualche giorno di rodaggio anche se immagino poco significativo per la tipologia di apparato. La musica mi ha così accompagnato come sottofondo delle lunghe giornate di smart working in questa difficile fase di pandemia.

Quando inizio le sessioni di ascolto critiche, è difficile per me descrivere ciò a cui ho assistito. Lasciamo stare il miglioramento o il peggioramento per i quali avrò il resto dell'articolo per illustrarvi. Ma quello che mi lascia basito è come il suono cambi in maniera significativa. D'altro canto stiamo parlando di uno switch di rete attraverso il quale il mio trasporto digitale legge una libreria musicale su una rete LAN. Perché dovrebbe esserci questa differenza? Questa è una domanda che mi sono posto decine di volte, in tutte le salse ed in ogni momento delle giornate successive. Sono tornato indietro e avanti scollegando e ricollegando questo switch tante volte. Di rado mi capita di fare prove in questo modo. Normalmente inserisco il componente, lo ascolto per settimane o addirittura mesi per capirne pregi e difetti e poi rimetto il mio riferimento traendo le conclusioni finali anche in comparativa rispetto al mio sistema. In questo caso non ce l'ho fatta e ho dovuto fare queste prove per essere certo di non aver preso abbagli. Se cambio una sorgente o un ampli, e perché no un cavo, mi è chiaro il motivo di un cambiamento più o meno marcato nel suono della catena. Sono intervenuto su un elemento della catena o su un accessorio che impatta un componente. Ma in questo caso non lo capivo proprio. A partire da una percezione del volume più basso.

Per spiegarvi il concetto parto da "Rosario Bonaccorso - A Beautiful Story" (PCM 16/44, Via Veneto Jazz 2017), easy listening per antonomasia forse per il flicorno sempre in bella evidenza (un po' alla Chris Botti per capirci). È un disco ben registrato e con strumenti bilanciati fra loro. L'ho scelto per questo, non è pompato in gamma media. È un disco neutro insomma, con una gamma dinamica bene in evidenza. L'introduzione dello switch coreano rende tutto più preciso, c'è più si-

lenzio, c'è maggior contrasto tra gli strumenti, maggiore trasparenza. Per fare un paragone con tra suono e immagine, è come aver sostituito uno schermo LCD tradizionale con un pannello OLED. Il contrabbasso recupera un po' di scena. Il pianoforte è più a fuoco ed il dettaglio della riproduzione rimane ad alti livelli. Il rovescio della medaglia è una immagine sonora che si contrae in maniera evidente, la batteria di Paternesi suona dentro le casse e la macro-dinamica viene castrata. Quella sensazione di suono di volume più basso è proprio dovuta a questa perdita di contrasto dinamico. Cambio completamente musica: diverso genere e diverso approccio alla produzione musicale, "David Munyon - Big Shoes" (PCM 16/44, Stockfisch Records 2009) in cui alcuni successi mondiali sono rivisti in chiave folk country. Il disco è molto "pompatò", con la voce del cantautore e chitarrista americano molto in primo piano. Soffermandoci sulla traccia 9, la straordinaria "Purple Rain" di Prince che sarebbe bella anche cantata da me. Con l'introduzione

dello switch SOTM, si può apprezzare una voce assolutamente più bella, ricca di sfumature e trasparente, limpida e con una timbrica magnifica, perfettamente focalizzata sulla scena che è in effetti leggermente meno estesa in larghezza ma in modo meno percepibile rispetto al disco precedente. L'effetto che si ha in questo caso è come se

Uno switch di rete; chi lo avrebbe mai detto! Sfumature, piccole differenze, nuance; nulla di tutto ciò. La differenza all'ascolto è netta...

si rimettessero a posto le cose ed il disco suonasse più naturale e più fluido. In generale la gamma media è quella per cui si apprezza un miglioramento più netto e a beneficiarne sono sia le voci, in particolare quelle maschili, sia strumenti come pianoforte e violoncello.

"Pini di Roma, Fontane di Roma - Ottorino Respighi - New York Philharmonic, Giuseppe Sinopoli" (PCM 16/44, Deutsche Grammophon 1993). È un disco che metto su con un po' di cattiveria. L'orchestra ampia e la dinamica mozartiana in alcuni passaggi possono dare del filo da torcere a tanti impianti. Il brano che apre il poema sinfonico è "I Pini di Villa Borghese" in cui si sprigiona tutta la tavolozza cromatica dell'orchestra. Il tema principale è rappresentato dai corni e dai fagotti che si percepiscono molto bene nelle loro differenze timbriche. La musica sembra più scultorea con lo switch SOTM, i contorni sono più netti ed i singoli strumenti si mostrano meno impastati. Questa sensazione è ancora più presente nel secondo motivo in cui il ritmo cambia repentinamente ed i flauti suonano nitidamente sopra i trilli degli archi. Tutto più scolpito, preciso e a fuoco con una immagine sonora più stretta ma generosa in altezza e profondità. La dinamica resta indietro rispetto alla catena senza lo switch. Il passaggio da un pianissimo

MIGLIORA L'AUDIO CON:

S O T M

Ultimate High Performance Audio

ISO-CAT6

SMS-200ULTRA

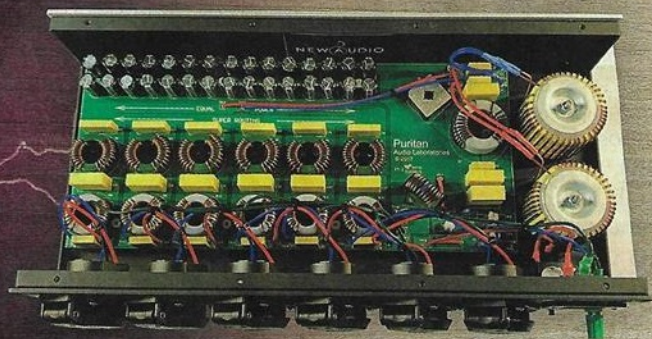
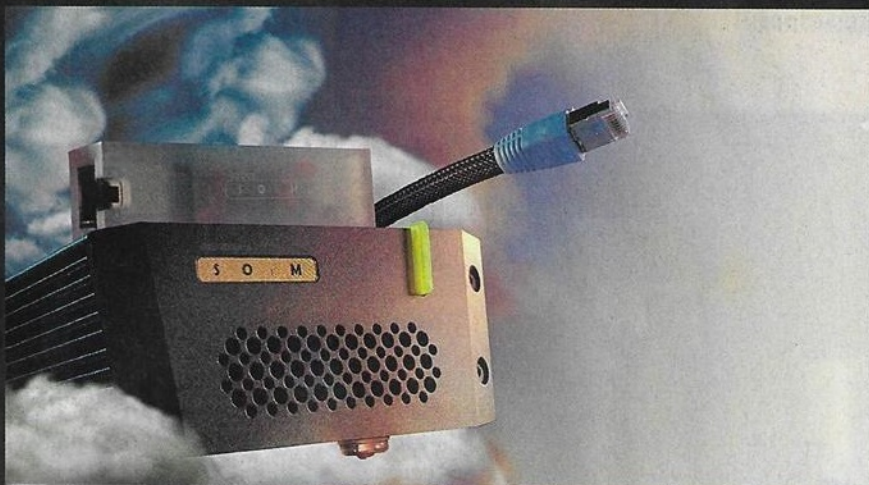
"SMS-200ULTRA È UN LETTORE DI RETE AGGIORNATO, DOTATO DI UNA SCHEDA LETTORE MULTIMEDIALE DEDICATA E DI UN AUDIO CLOCK AD ALTE PRESTAZIONI, NATO DAGLI ANNI DI ESPERIENZA DELLA SOTM."

PURIFICA LA CORRENTE CON:

PURITAN
Audio Laboratories

PSM156

"IL PSM156 È COMPOSTO DA 6 PRESE DA 15 AMPERE, CIASCUNA CON STADI DI FILTRAGGIO INDIPENDENTI, PER DISTURBI DI MODO COMUNE E DIFFERENZIALE, CHE EVITANO LA CONTAMINAZIONE INCROCIATA TRA LE APPARECCHIATURE COLLEGATE."



IMPIANTO UTILIZZATO

Sorgente per musica liquida

PC auto costruito con alimentazione lineare HDPLEX, Software Daphile Music Player

Meccanica CD + DAC

Playback Design MPS-3

Pre-Amplificatore

VTL TL2.5i

Amplificatore di potenza

Coppia finali mono Belcanto REF600M

Amplificatore cuffia

Lake People G100FE

Diffusori

Albedo Aptica

Cuffia

Denon AH-D1100, Denon AH-MM400

Cavi alimentazione

Neutral Cable Fascino per DAC e Pre-amplificatore, Neutral Cable Fascino Improved per finali mono, Neutral Cable Copper per alimentatore HDPLEX e Ampli cuffia, Distributore di alimentazione Faber's Cable, Neutral Cable Mantra per distributore di alimentazione

Cavi segnale

Faber's Cable eX-Solution tra Pre e finali, Neutral Cable Reference tra CD/DAC e Pre-amplificatore, Audioquest King Cobra tra Ampli cuffia e Pre

Cavi digitale

Neutral Cable USB Reference tra PC e DAC

Cavi potenza

Neutral Cable Fascino

CARATTERISTICHE TECNICHE

Audiophile Switch

SOTM SNH-10G

Filtro antirumore Ethernet appositamente progettato

Supporta Ethernet 10, 100, 1.000

8 porte RJ-45

2 porte SFP

Indicatore LED con funzione on/off

Modulo clock sCLK-EX High End

Ingresso master clock da 10 MHz

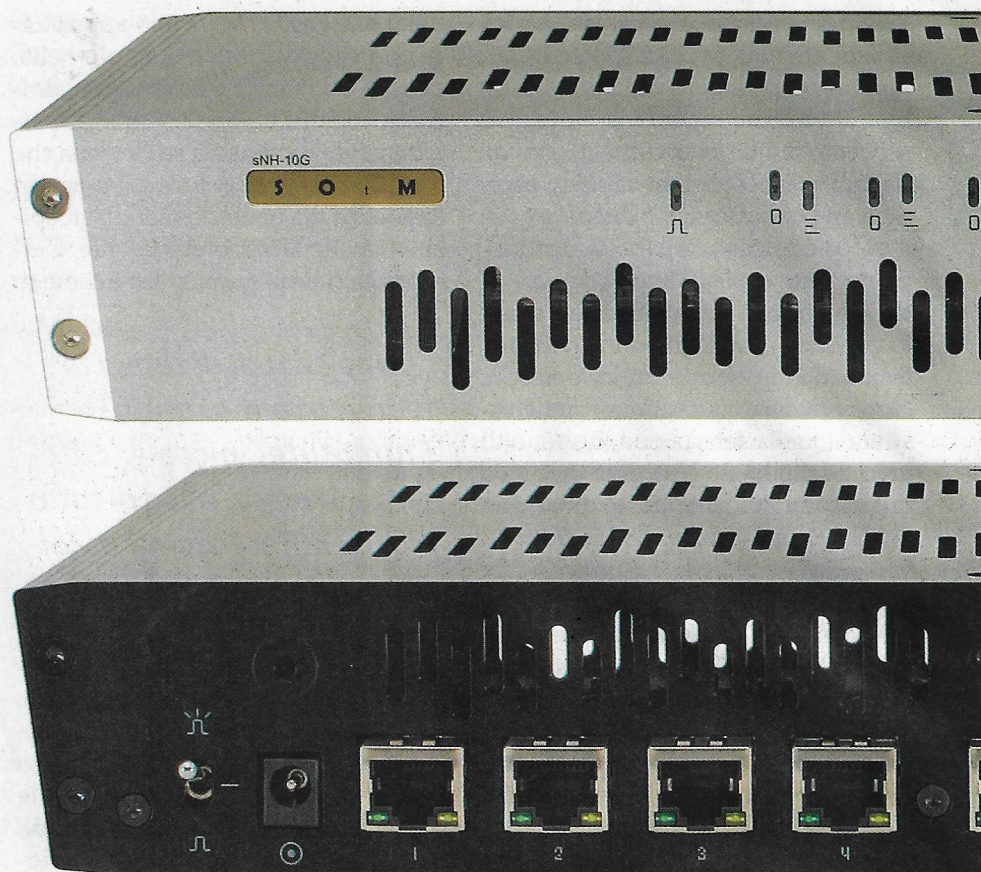
Ampia gamma di alimentazione in ingresso (6,5 v ~ 12 v)

Prezzo: 1.280 €

Distributore per l'Italia:

New Audio

www.newaudio.it



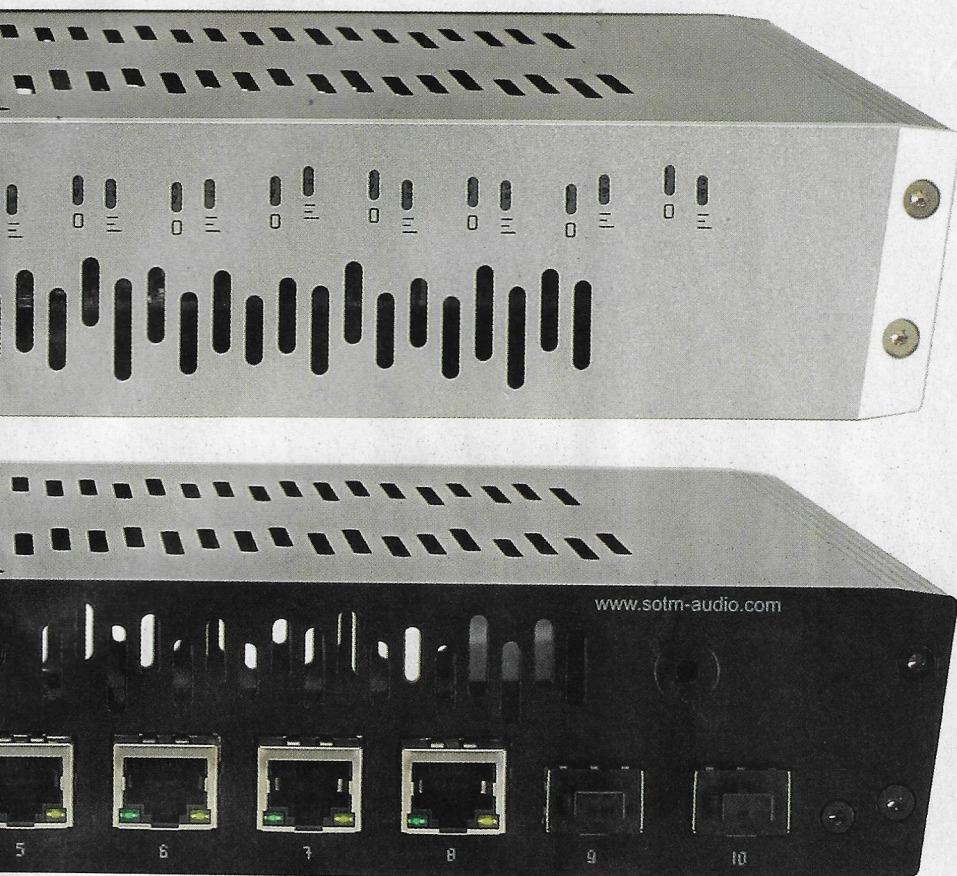
ad un fortissimo ha un impatto meno viscerale. Il secondo brano "Pini presso una Catacomba" vede una atmosfera improvvisamente cupa che ci porta nei pressi di una catacomba anzi sotto l'ombra di questi pini. Dal profondo emerge sommessa la voce degli archi intervallata da un motivo triste suonato dai corni e scandito dai rintocchi pesanti di una campana proprio a ricordarci dei morti. Bisogna dare manetta al preamplificatore poiché la dinamica è elevata ed i passaggi di pianissimo sono veramente a volume molto basso. Entra una tromba che insieme ai violini rischiarata e illumina l'ambiente. Da lontano si clarinetti, corni e violoncelli che si trasforma gradualmente con l'entrata di altri strumenti in un maestoso ed austero crescendo. Il ritmo è più calmo del primo brano, il tempo è lento e la dinamica

non ne paga il prezzo. Tutto è amalgamato e fluido ma per nulla impastato. Gli strumenti sono ben staccati tra loro e se ne percepiscono sfumature e colori. Per non lasciare nulla al caso

**Rispetto alla timbrica
l'inserimento dello switch
coreano determina da un
lato una gamma media cristallina,
pura e materica
allo stesso tempo, una
gamma alta lucente e brillante
ma mai affaticante ed
un basso superiore con una
buona articolazione ed un
basso profondo...**

provo a sostituire l'alimentatore switching in dotazione con il SOTM con il mio HDPLEX che ha quattro rail totalmente distinti per alimentare altrettanti dispositivi. Alla carrellata musicale di questo articolo aggiungo del folk jazz di livello stratosferico "Etta Scollo & Susanne Paul - Scollo con Cello" (CD, Jazzhaus 2015). Un album

dominato da voce e chitarra acustica della musicista siciliana musa di Carmen Consoli e dal violoncello dell'artista tedesca Susanne Paul. La produzione della etichetta tedesca, assolutamente nuova per me, è di qualità eccelsa. Con il SOTM SNH-10G inserito nella catena si apprezza un detta-



glio eccellente, una timbrica bilanciata e naturale. La scena è molto profonda ma meno aperta di quanto sono abituato ad ascoltare senza lo switch inserito. Dal punto di vista olografico, il soundstage è meno immersivo con la musica più tenuta a freno. Per contro, la separazione tra voce e strumenti è da manuale portando la trasparenza a livelli estremi. L'inserimento dell'alimentazione lineare migliora la performance generale soprattutto riducendo i limiti ed i punti di debolezza di questa macchina.

CONCLUSIONI

Uno switch di rete; chi lo avrebbe mai detto! Sfumature, piccole differenze, nuance; nulla di tutto ciò. La differenza all'ascolto è netta, così come la differenza di prezzo rispetto al mio modesto D-Link.

Ma le importanti differenze soniche valgono l'altrettanto importante esborso di denaro da pagare? La risposta è più complessa e, mai come in questo caso, la risposta dipende dal chi, dal cosa e dal dove. Dal chi ascolta perché molto dipende dal gusto personale e da quali siano i parametri audio più di interesse. Dal cosa si ascolta perché mol-

to dipende dal genere, dalle registrazioni e dalla numerosità degli strumenti in gioco. Dal dove lo si ascolta perché molto dipende dalla catena audio in cui questo oggetto dovrà essere inserito. In generale questi tre aspetti sono sempre veri, ma vi garantisco in percentuale molto minore. Questo SOTM SNH-10G può essere Mister Hide, ma a volte anche dottor Jekyll. In alcuni momenti e con alcuni dischi mi è piaciuto meno; in altri momenti e con altri dischi dicevo: "Caspita!".

Per togliere un po' di nebbia ho portato lo switch da un amico e lo abbiamo provato in un contesto totalmente diverso ed in una catena audio più economica della mia. Effettivamente sono emersi con maggior enfasi i pregi rispetto ai difetti che riscontravo nel mio contesto audio. Vado su Internet a cercare notizie di questo switch SOTM e leggo solo meraviglie.

Io per onestà intellettuale vi dico di ascoltarlo nel vostro contesto di ascolto. In linea generale posso dirvi che i suoi punti di forza sono nella focalizzazione degli strumenti e soprattutto delle voci con un risultato sbalorditivo per quelle maschili, nella traspa-

renza e nel contrasto che sono sempre a livello di eccellenza e sempre superiori al contesto di riferimento. Il dettaglio e la micro dinamica sono in coerenza con il contesto. La debolezza di questo switch di SOTM è nella macro dinamica che risulta più o meno ridotta a seconda del disco che stiamo ascoltando e della scena sonora. Rispetto alla timbrica l'inserimento dello switch coreano determina da un lato una gamma media cristallina, pura e materica allo stesso tempo, una gamma alta lucente e brillante ma mai affaticante ed un basso superiore con una buona articolazione ed un basso profondo che però tende a suonare dentro al diffusore. Sembra che questo switch di rete, oltre a togliere rumore dalla nostra catena audio, tenda a legare la musica, a tenerla un po' al guinzaglio.

Questi mesi di ascolti mi hanno dato ulteriore convinzione che la musica liquida determina complessità e che la sua buona riproduzione non è affatto scontata ma deve essere curato ciascun dettaglio, anche quello che potrebbe apparire insignificante.

Ragionate sempre con la vostra testa e con le vostre orecchie e come sempre vi auguro buoni ascolti e soprattutto... viva la musica. ▼

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

A Beautiful Story, Rosario Bonaccorso, PCM 16/44, Via Veneto Jazz, 2017

Big Shoes, David Munyon, PCM 16/44, Stockfish Records, 2009

Ottorino Respighi - Pini di Roma, Fontane di Roma, New York Philharmonic, Giuseppe Sinopoli", PCM 16/44, Deutsche Grammophon, 1993

Scollo con Cello, Etta Scollo & Susanne Paul, PCM 16/44, Jazzhaus, 2015

